

LICEO CLASSICO STATALE 'G. CEVOLANI' CENTO
PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
A.S. 2024-2025

Il presente documento di Programmazione Educativa di Dipartimento riguardante le attività di coordinamento del Dipartimento di Lingue Straniere fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa triennale di Istituto e si colloca nell'Area della Didattica e della Valutazione, costituendo premessa e parte integrante dei singoli Piani di Lavoro Annuali di tutti i docenti di lingue straniere.

1. FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità educative sono quei comportamenti che la scuola si propone di far acquisire agli studenti al termine del percorso di studi. In questo contesto, l'insegnamento delle lingue straniere concorre alla formazione umana, culturale e sociale degli studenti, e contribuisce a:

- Educare alla accettazione, alla comprensione e al rispetto di popoli e culture diverse;
- Abituare alla varietà linguistica e culturale promuovendo l'equità e l'inclusione;
- Confrontare la propria realtà culturale con quella dei paesi di cui si studia la lingua;
- Ampliare la riflessione sulla propria lingua in modo comparativo con le altre;
- Formare cittadini e membri attivi dell'Europa e della comunità internazionale;
- Sviluppare una cultura di base che favorisca un processo di educazione permanente.

2. COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'allineamento del nostro Paese agli altri sistemi scolastici in vigore nell'Unione Europea ha portato da un lato all'innalzamento dell'obbligo di istruzione al primo biennio di scuola superiore con la Legge 296/2006, dall'altro ad un nuovo assetto del sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Tale sistema prevede l'acquisizione da parte dell'allievo di otto competenze-chiave per un percorso di educazione e formazione permanente che favorisca il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze di cittadinanza sono quelle competenze trasversali che la scuola si propone di far acquisire agli studenti attraverso il concorso di tutte le discipline di studio,

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare le lingue per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

3. ASSI CULTURALI

All'interno di questi obiettivi formativi si collocano le competenze da raggiungere al termine del primo biennio della scuola superiore, indicate dalla normativa sul Nuovo Obbligo Scolastico (NOS) emanata con il Decreto Ministeriale 40/2007, che relativamente allo studio delle lingue straniere recita *"Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro."*

I nuclei fondanti dell'azione didattica vengono dunque individuati nell'ambito di quattro assi culturali, e le lingue straniere fanno parte dell'asse dei linguaggi, dove sono definiti i seguenti obiettivi di padronanza da raggiungere al termine dell'obbligo di istruzione:

ASSE DEI LINGUAGGI	COMPETENZE	CONOSCENZE
<p>A conclusione dell'obbligo di istruzione (16 anni) lo studente sarà in grado di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;</p> <p>Al termine del primo biennio di scuola secondaria di secondo grado viene rilasciato ad ogni studente un attestato delle competenze conseguite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; • riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi; • partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; • riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; • scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio; • inferire il significato di elementi non noti di un testo sulla base delle caratteristiche degli stessi e del contesto; • analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; • confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata; • analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale, professionale; • uso del dizionario bilingue/monolingue; • regole grammaticali fondamentali della lingua/e oggetto di studio; • corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune; • semplici modalità di scrittura, email, messaggi brevi, lettera informale; • informazioni generali di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

Scopo dell'apprendimento linguistico è l'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate al sapere svolgere compiti e risolvere problemi utilizzando le proprie abilità con responsabilità e autonomia operativa. Nella formulazione delle abilità e dei contenuti da sviluppare si tengono pertanto in considerazione le indicazioni e i livelli individuati nel Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere.

La scala globale definisce le seguenti competenze generali:

LIVELLO A1	LIVELLO A2	LIVELLO B1	LIVELLO B2	LIVELLO C1
------------	------------	------------	------------	------------

È in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore si esprima lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	È in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). È in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. È in grado di descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
---	--	---	---	---

Ciascuno di questi livelli viene raggiunto dall'alunno in modo graduale; pertanto, le diverse competenze nel corso del quinquennio possono risultare conseguite a livello avanzato (C1/B2+/B2), intermedio (B1+/B1), base (A2+/A2) oppure non conseguite quando le abilità non superano il livello iniziale (A1).

4. COMPETENZE E ABILITA'

Per declinare le competenze da acquisire nelle singole abilità linguistiche, si individuano per i diversi indirizzi dell'istituto i seguenti livelli di competenze in uscita corrispondenti ai livelli del Quadro Comune Europeo¹:

- livello B1+/B2/B2+ per gli indirizzi classico e scienze umane;
- livello B2/B2+/C1 per la prima lingua dell'indirizzo linguistico;
- livello B1+/B2/B2+/C1 per la seconda lingua dell'indirizzo linguistico;
- livello B1/B1+/B2 per la terza lingua dell'indirizzo linguistico;

Tali livelli devono essere conseguiti in almeno una delle abilità linguistiche come di seguito indicate:

LIVELLO A1	LIVELLO A2	LIVELLO B1	LIVELLO B2	LIVELLO C1
ABILITA' DI COMPRENSIONE ORALE E COMPETENZA DI ASCOLTO				
È in grado di comprendere un discorso articolato molto lentamente e con grande precisione, che	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si articoli lentamente e	È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro,	È in grado di comprendere ciò che viene detto in una lingua standard o una varietà familiare dal vivo o registrato, su argomenti sia	E' in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e

¹ Per i riferimenti specifici si veda il nuovo Quadro comune di riferimento (settembre 2022)

<https://rm.coe.int/common-european-framework-of-reference-for-languages-learning-teaching/16809ea0d4>

<p>contenga lunghe pause per permettergli/le di assimilarne il senso. È in grado di cogliere un'informazione concreta (ad es. un luogo e un orario) su argomenti familiari della vita di tutti i giorni, purché si parli lentamente e chiaramente</p>	<p>chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. Informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.</p>	<p>riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia articolato con chiarezza in un varietà piuttosto familiare. È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard o in una varietà familiare che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.</p>	<p>familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro. Solo fortissimi rumori di fondo [di natura uditiva/visiva], una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche possono pregiudicare la comprensione. È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard o in una varietà familiare su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse, purché l'argomento gli/le sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali esplicativi</p>	<p>complessi estranei al suo settore anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto e non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.</p>
--	--	---	--	--

ABILITA' DI PRODUZIONE ORALE E COMPETENZA DI INTERAZIONE

<p>È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta,</p>	<p>È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. È in grado di interagire con</p>	<p>È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti. È in grado di comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari, di routine o</p>	<p>È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo</p>	<p>È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato. È in grado di esprimersi con scioltezza e</p>
--	--	---	--	---

<p>da riformulazioni e riparazioni. Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.</p>	<p>ragionevole disinvolta in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori. Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i>; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di <i>routine</i>, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero. Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenerne con una certa autonomia la conversazione.</p>	<p>no, che lo/la interessino o si riferiscano alla sua professione. Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisca un problema. Esprime il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc. È in grado di utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente, di suo interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni (ad es. famiglia, hobby, lavoro, viaggi e fatti d'attualità).</p>	<p>campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti. È in grado di utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia, per parlare di un'ampia gamma di argomenti di ordine generale, accademico, professionale o che si riferiscono al tempo libero, segnalando con chiarezza le relazioni tra i concetti. Comunica spontaneamente con buona padronanza grammaticale, dando raramente l'impressione di doversi limitare in ciò che vuole dire e adottando un livello di formalità adatto alle circostanze. È in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione e rapporti agevoli con utenti della lingua di arrivo senza sforzi per nessuna delle due parti. Mette in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze, espone con chiarezza punti di vista sostenendoli con opportune spiegazioni e argomentazioni.</p>	<p>spontaneità, quasi senza sforzo. Ha buona padronanza di un vasto repertorio lessicale che gli/le consente di superare con prontezza i vuoti mediante circonlocuzioni. I piccoli sforzi fatti alla ricerca di espressioni e le strategie di evitamento si notano poco; solo un argomento concettualmente difficile può inibire la naturale scioltezza del discorso.</p>
---	--	---	---	---

ABILITA' DI COMPRENSIONE SCRITTA E COMPETENZA DI LETTURA

<p>È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi</p>	<p>È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre</p>	<p>È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse, raggiungendo un sufficiente livello di</p>	<p>È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le</p>	<p>È in grado di comprendere una grande varietà di testi tra cui testi letterari, articoli di giornale o di riviste e pubblicazioni</p>
--	---	---	---	---

conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.	frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro. È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.	comprendere.	opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.	accademiche o professionali, a condizione di poterli rileggere e di avere accesso a degli strumenti di riferimento.
---	--	--------------	---	---

ABILITA' DI PRODUZIONE SCRITTA E COMPETENZA TESTUALE

È in grado di descrivere se stesso/stessa, che cosa fa e dove vive. È in grado di descrivere semplici aspetti della sua vita quotidiana, con una serie di frasi semplici, utilizzando parole/segni e strutture di base, a condizione di potersi preparare in anticipo.	È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. È in grado di descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (ad es. la gente, i luoghi, esperienze di lavoro o di studio). È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. È in grado di spiegare che cosa gli/le piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione. È in grado di descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita,	È in grado di esprimere chiaramente i propri sentimenti rispetto a un'esperienza vissuta e spiegare perché li prova. È in grado di produrre descrizioni semplici e lineari di argomenti familiari di vario tipo che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di produrre, con ragionevole fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice, strutturandola in una sequenza di punti. È in grado di rendere dettagliatamente conto di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni. È in grado di riferire i particolari di un avvenimento imprevedibile, ad es. un incidente. È in grado di riferire la trama di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni. È in grado di descrivere sogni, speranze e	È in grado di produrre descrizioni chiare e precise su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di descrivere in modo dettagliato quale significato personale hanno certi avvenimenti e esperienze.	È in grado di produrre descrizioni chiare e precise di argomenti complessi. È in grado di produrre descrizioni e narrazioni elaborate e precise integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
--	--	---	---	--

	<p>la propria formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di descrivere, in termini semplici, persone, luoghi e cose che possiede. È in grado di descrivere ciò che sa fare bene e meno bene (ad es. nello sport, nei giochi, nelle diverse abilità e materie). È in grado di descrivere brevemente i propri progetti da realizzare nel fine settimana o durante le vacanze.</p>	<p>ambizioni. È in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari. È in grado di raccontare una storia.</p>		
--	--	--	--	--

ABILITA' DI MEDIAZIONE

<p>È in grado di utilizzare parole/segni semplici e segnali non verbali per mostrare il suo interesse verso un'idea. È in grado di trasmettere informazioni semplici e prevedibili di interesse immediato presenti in brevi e semplici cartelli, avvisi, manifesti, programmi e dépliants.</p>	<p>È in grado di svolgere un ruolo di supporto nell'interazione, a condizione che gli altri partecipanti parlino/segneranno lentamente e che uno di loro o alcuni lo/la aiutino a intervenire e a esporre le sue proposte. È in grado di trasmettere informazioni presenti in testi informativi ben strutturati, brevi e semplici, a condizione che contengano argomenti concreti e familiari e che siano formulati in un linguaggio semplice e quotidiano. È in grado di utilizzare parole/segni semplici per chiedere a qualcuno di spiegare qualcosa. È in grado di riconoscere le difficoltà e di indicare in una lingua semplice la natura apparente di un problema. È in</p>	<p>È in grado di collaborare con persone di diverso background, mostrando interesse e empatia ponendo e rispondendo a semplici domande, formulando e accogliendo proposte, domandando se le persone sono d'accordo e proponendo approcci alternativi. È in grado di trasmettere i punti principali di testi lunghi esposti in una lingua non complicata su argomenti di interesse personale, a condizione che possa controllare il significato di determinate espressioni. È in grado di presentare persone di diverso background, mostrandosi consapevole che alcune questioni possono essere considerate in modo diverso e invitando</p>	<p>È in grado di instaurare un clima favorevole allo scambio di idee e di facilitare la discussione su questioni delicate, mostrando di apprezzare i diversi punti di vista, incoraggiando le persone a esaminare i problemi e manifestando sensibilità nel modo di esprimersi. È in grado di basarsi sulle idee degli altri, suggerendo come procedere. È in grado di trasmettere il contenuto principale di testi ben strutturati anche se lunghi e complessi relativamente a materie inerenti ai suoi ambiti di interesse professionale, accademico e personale, chiarendo le opinioni e le intenzioni degli interlocutori/segnaventi. È in grado di lavorare in modo collaborativo con</p>	<p>È in grado di agire efficacemente come mediatore, facendo in modo che l'interazione si mantenga positiva, interpretando le diverse prospettive, gestendo le ambiguità, anticipando i malintesi e intervenendo con diplomazia per riorientare la discussione. È in grado di ampliare diversi contributi a una discussione, incentivando il ragionamento con una serie di domande. È in grado di trasmettere in modo chiaro, fluente e ben strutturato le idee significative di testi lunghi e complessi, siano o non siano essi inerenti ai suoi ambiti di interesse, includendo gli</p>
--	--	--	--	--

	<p>grado di trasmettere il punto o i punti principali di brevi e semplici conversazioni o testi su argomenti di tutti i giorni di interesse immediato, a condizione che siano esposti in modo chiaro e in una lingua semplice.</p>	<p>altre persone ad apportare la loro competenza e esperienza. È in grado di trasmettere le informazioni presenti in testi informativi chiari e ben strutturati su argomenti noti, personali o di attualità, anche se talvolta i suoi limiti lessicali rendono la formulazione difficile.</p>	<p>persone di diverso background, instaurando un'atmosfera positiva tramite il suo diretto supporto, facendo domande per individuare gli obiettivi comuni, confrontando le opzioni per raggiungerli e spiegando le sue proposte per affrontare il da farsi. È in grado di portare avanti le idee degli altri, porre domande che suscitano reazioni da diversi punti di vista e proporre una soluzione per le tappe successive. È in grado di trasmettere in modo affidabile informazioni dettagliate e argomentazioni, ad es. il punto o i punti salienti contenuti in testi complessi ma ben strutturati, inerenti ai suoi ambiti di interesse professionale, accademico e personale.</p>	<p>aspetti valutativi e la maggior parte delle sfumature.</p>
--	--	---	--	---

COSTRUIRE E USARE UN REPERTORIO PLURICULTURALE

<p>È in grado di riconoscere diversi modi di numerare, misurare la distanza, dire l'ora ecc., anche se potrebbe avere difficoltà ad applicarli anche in semplici concrete transazioni quotidiane.</p>	<p>È in grado di riconoscere e applicare le convenzioni culturali di base associate agli scambi sociali quotidiani (ad es. diversi rituali di benvenuto). È in grado di comportarsi in modo appropriato nei saluti quotidiani, nei commiati e nelle espressioni di ringraziamento e di scuse, sebbene abbia difficoltà a far fronte a situazioni non abituali. È in grado di rendersi conto che il suo comportamento in</p>	<p>In generale è in grado di comportarsi secondo le convenzioni relative alla postura, al contatto visivo e alla distanza dagli altri. In generale è in grado di conformarsi in modo appropriato alle convenzioni culturali più comunemente usate. È in grado di spiegare le caratteristiche della propria cultura ai membri di un'altra cultura o spiegare le caratteristiche di un'altra cultura ai membri della propria cultura. È in grado di</p>	<p>** È in grado di descrivere e valutare i punti di vista e le pratiche del proprio e di altri gruppi sociali, mostrando di essere consapevole dei valori impliciti su cui si basano frequentemente giudizi e pregiudizi. ** È in grado di spiegare la sua interpretazione di presupposti culturali, preconcetti, stereotipi e pregiudizi della propria comunità e di altre comunità con cui ha familiarità. ** È in grado di interpretare e</p>	<p>È in grado di identificare le differenze nelle convenzioni socio-linguistiche / pragmatiche, di riflettervi in modo critico e di adeguare di conseguenza la propria comunicazione. È in grado di spiegare con sensibilità il contesto, di interpretare e discutere aspetti di valori e pratiche culturali attingendo a incontri interculturali,</p>
---	---	---	---	--

	<p>una transazione quotidiana può trasmettere un messaggio diverso da quello che intende, e può provare a spiegarlo in modo semplice. È in grado di rendersi conto di quando si verificano difficoltà nell'interazione con membri di altre culture, anche se potrebbe non essere sicuro/a di come comportarsi nella situazione.</p>	<p>spiegare, in termini semplici, come i suoi valori e comportamenti influenzano le sue opinioni sui valori e comportamenti degli altri. È in grado di discutere, in termini semplici, il modo in cui le cose che possono sembrargli/le 'strane' in un altro contesto socioculturale possono risultare 'normali' per le altre persone. È in grado di discutere in termini semplici il modo in cui le proprie azioni culturalmente determinate possono essere percepite in modo diverso da membri di altre culture.</p>	<p>spiegare un documento o un evento di un'altra cultura e di collegarlo a documenti o eventi della/e propria/e cultura/e o di culture che gli/le sono familiari. **È in grado di commentare l'obiettività e l'equilibrio delle informazioni e delle opinioni espresse nei media sulla propria e sulle altre comunità. È in grado di identificare e riflettere su somiglianze e differenze in modelli comportamentali determinati culturalmente (ad es. gesti e volume della voce) e di discuterne il significato per negoziare la comprensione reciproca. In un incontro interculturale, è in grado di riconoscere che ciò che normalmente si dà per scontato in una particolare situazione non è necessariamente condiviso dagli altri, e può reagire ed esprimersi in modo appropriato. In generale è in grado di interpretare correttamente i codici culturali di una determinata cultura. È in grado di riflettere e spiegare particolari modi di comunicare nella propria e in altre culture, e i rischi di incomprensione che essi generano.</p>	<p>lettura, film ecc. È in grado di affrontare l'ambiguità nella comunicazione interculturale ed esprimere le sue reazioni in modo costruttivo e culturalmente appropriato per portare chiarezza.</p>
--	---	--	--	---

REPERTORIO LINGUISTICO GENERALE

Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni	Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli/le permette di cavarsela in	Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni non prevedibili,	È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare molto l'impressione di	È in grado di utilizzare un vasto repertorio di strutture grammaticali
--	---	---	--	--

<p>semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto. È in grado di utilizzare alcune strutture di base in frasi semplici con qualche omissione o riduzione degli elementi.</p>	<p>situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole/i segni e semplificare il messaggio. È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto: dati personali, routine quotidiane, desideri e bisogni, richieste di informazione. È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole/segni e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono. Dispone di un repertorio limitato di brevi espressioni memorizzate che rispondono a situazioni prevedibili di sopravvivenza; nelle situazioni poco usuali si verificano frequenti interruzioni e fraintendimenti.</p>	<p>spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri su argomenti astratti o di cultura, quali la musica e i film. Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità, ma i limiti lessicali lo/la portano a ripetere e ad avere a volte anche qualche difficoltà di formulazione.</p>	<p>essersi dovuto limitare in ciò che intende dire. Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a fare descrizioni chiare, esprimere punti di vista e sviluppare argomentazioni, senza dover cercare le parole/i segni in modo troppo evidente e riuscendo ad usare alcune frasi complesse.</p>	<p>complesse in modo appropriato e con molta flessibilità. È in grado di scegliere la formulazione adatta in un vasto repertorio linguistico che gli permette di esprimersi chiaramente e senza doversi limitare in ciò che intende dire.</p>
---	--	---	---	---

APPROPRIATEZZA SOCIOLINGUISTICA

<p>È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusi" ecc.</p>	<p>È in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, e di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. È in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. È in grado di gestire</p>	<p>È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in registro neutro. È consapevole delle più importanti regole di cortesia e le rispetta. È consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi e costumi, atteggiamenti, valori e credenze prevalenti della</p>	<p>È in grado, con qualche sforzo, di intervenire, in una discussione prendendovi parte, anche se gli interlocutori parlano velocemente e in modo colloquiale. È in grado di identificare e interpretare dei codici socioculturali e sociolinguistici e di modificare consapevolmente il suo modo di esprimersi affinché risulti adeguato alla</p>	<p>È in grado di riconoscere un'ampia gamma di espressioni idiomatiche e colloquiali e coglie i cambiamenti di registro; può però a volte aver bisogno che venga confermato qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con l'accento. È in grado di comprendere l'umorismo,</p>
---	---	---	--	---

	scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe ecc.	comunità in questione e la propria e ne ricerca i segnali.	situazione. È in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e della persona implicata (delle persone implicate). È in grado di adattare la sua espressione per distinguere tra registri formali e informali, ma non sempre lo fa in modo appropriato. È in grado di interagire con parlanti la lingua di arrivo senza rendersi involontariamente ridicolo/a o irritarli o metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un interlocutore competente. È in grado di esprimersi in modo adeguato alla situazione ed evita errori grossolani di formulazione.	l'ironia e impliciti riferimenti culturali e di cogliere sfumature di significato. È in grado di comprendere film in cui si fa ampio uso di espressioni gergali e idiomatiche. È in grado di usare la lingua per scopi sociali in modo flessibile ed efficace, includendo anche le dimensioni affettive, allusive e umoristiche. È in grado di regolare il suo livello di formalità (registro e stile) per adattarsi in modo appropriato al contesto sociale formale, informale o colloquiale e mantenere un registro orale coerente. È in grado di cogliere osservazioni critiche o di esprimere con tatto un profondo disaccordo.
--	---	--	--	---

I descrittori contrassegnati con asterisco (**) rappresentano un livello elevato per B2. Possono anche essere adatti per i livelli C.

Si fa presente che dal QCER discendono anche le indicazioni metodologiche e di valutazione specifiche per i corsi Esabac e Sprachdiplom.

5. CONOSCENZE E CONTENUTI

Per le indicazioni sulle conoscenze da sviluppare in lingua straniera e i contenuti specifici dell'indirizzo e all'anno di corso, si rimanda ai Piani di Lavoro dei singoli docenti relativi alle programmazioni annuali di ogni classe per ogni indirizzo di studio.

6. CRITERI MINIMI DI SUFFICIENZA

In relazione alla lingua straniera studiata, all'indirizzo e all'anno di corso, vengono stabiliti i criteri minimi di sufficienza considerando le seguenti competenze essenziali da raggiungere riferite agli obiettivi standard:

- Conoscenza del **lessico essenziale** relativo alle aree semantiche affrontate e alle tematiche proposte;
- Applicazione delle **strutture linguistiche basilari** nell'ambito della programmazione annuale di ogni classe;
- Conoscenza delle **principali funzioni comunicative** esercitate nei vari moduli di apprendimento;
- Capacità di uso della lingua come strumento di comunicazione con **accettabile controllo della pronuncia**;
- Conoscenza degli **aspetti socioculturali più significativi** della realtà del paese di cui si studia la lingua.

Sulla base di questi criteri minimi che individuano la soglia della sufficienza standard si adottano le griglie di valutazione di istituto e si individuano le corrispondenze con le valutazioni di riferimento, così come segue:

VOTO 10 - eccellente conseguimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e lodevole impegno di studio
VOTO 9 - ottima competenza in tutte e quattro le abilità linguistiche con costante applicazione nello studio
VOTO 8 - buona capacità di utilizzare le quattro abilità con competenze diversificate e adeguato impegno
VOTO 7 - discrete abilità linguistiche conseguite in modo non uniforme e accettabile impegno nello studio
VOTO 6 - sufficienti competenze comunicative con alcune abilità meno sicure e impegno non costante
VOTO 5 - abilità conseguite in modo non uniforme con competenze non sufficienti e impegno non adeguato
VOTO 4 - tutte le abilità risultano a livello inferiore alla sufficienza con gravi carenze e insufficiente impegno
VOTO 3 - scarsa capacità comunicativa con lacune in tutte le abilità linguistiche senza alcun impegno
VOTO 2 - totale incapacità di comunicare in lingua straniera e completo disinteresse per lo studio
VOTO 1 - rifiuto di instaurare ogni tipo di comunicazione con atteggiamento anche provocatorio.

Si individuano pertanto i seguenti livelli del Quadro Comune Europeo per determinare gli Obiettivi Standard e gli Obiettivi Minimi di apprendimento linguistico validi per ogni indirizzo e per tutte le lingue straniere studiate, da conseguire alla conclusione di ogni anno di corso:

INDIRIZZO	CLASSICO E SCIENZE UMANE		LINGUISTICO prima lingua		LINGUISTICO seconda e terza lingua			
LINGUA	INGLESE (3 ore curricolari)		INGLESE CLASSI I 4 ore biennio+4 ore triennio CLASSI II, III, IV 4 ore biennio+3 ore triennio		FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO CLASSI I 4 ore biennio+4 ore triennio CLASSI II, III, IV 3 ore biennio + 4 ore triennio)			
LIVELLO di OBIETTIVI	MINIMI	STANDARD	MINIMI	STANDARD	SECONDA LINGUA		TERZA LINGUA	
					MINIMI	STANDARD	MINIMI	STANDARD
1°ANNO	A1+	A2	A2	A2+	A1+	A2	A1	A1+
2°ANNO	A2	A2+	A2+	B1	A2	A2+	A1+	A2
3°ANNO	A2+	B1	B1	B1+	A2+	B1/B1+	A2	A2+
4°ANNO	B1	B1+	B1+	B2	B1	B1+/B2	A2+	B1
5°ANNO	B1+	B2/B2+	B2	B2+/C1	B1+	B2/B2+/C1	B1	B1+/B2

Nei Piani di Lavoro annuali sono indicati nel dettaglio le abilità e i contenuti indispensabili da acquisire in base alla lingua straniera studiata, per indirizzo e anno di corso. In caso di debito in lingua straniera al termine dell'anno scolastico, verranno specificate le carenze riscontrate nell'apposito piano di recupero del debito.

Per la definizione degli obiettivi minimi relativi a piani educativi individualizzati, a bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento si vedano i Piani di Lavoro personalizzati.

7. PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per tutti gli alunni indistintamente viene riconosciuta l'opportunità di adeguare modalità e strategie didattiche alle capacità individuali e ai ritmi di apprendimento personali; tuttavia, in alcuni casi possono presentarsi situazioni in cui gli studenti incontrano difficoltà consistenti e non temporanee nello sviluppo del proprio percorso di apprendimento.

Tali difficoltà possono essere di origine fisica, psicologica, sociale o culturale, come ad esempio alunni stranieri di madrelingua altra che vengono inseriti nel contesto scolastico senza una adeguata padronanza della lingua italiana, oppure studenti che attraversano condizioni di criticità nel proprio percorso di crescita per motivi di salute fisica o psicologica, o che si trovino in situazioni di grave difficoltà sociale o culturale.

Questo programma è applicabile anche per studenti con abilità spiccate che seguono percorsi di eccellenza o studenti stranieri presenti in stage presso il nostro istituto per periodi più o meno lunghi di tempo, per i quali il Consiglio di Classe predisporrà un piano educativo personalizzato che risponda alle esigenze formative individuali.

Per questi alunni con abilità cognitive nella norma ma con bisogni educativi speciali, adeguatamente motivati anche attraverso il rilascio di diagnosi medica secondo le C.M. del 6 Marzo 2013 e del 22 Novembre 2013 in ottemperanza alla Nota Miur del 27 dicembre 2012, il Consiglio di Classe può decidere di elaborare un Piano per Obiettivi Minimi che assicuri almeno l'acquisizione delle competenze di base previste dal curricolo per ognuno dei cinque anni di corso del vigente ordinamento scolastico, oppure un Piano Educativo Personalizzato che risponda a particolari necessità di personalizzazione del curricolo. Ogni percorso così strutturato deve necessariamente essere tarato sulle esigenze e sulle caratteristiche del singolo alunno. Gli studenti che seguono un piano personalizzato così predisposto dal Consiglio di Classe conseguiranno regolarmente il titolo di studio al termine del loro percorso di studi.

8. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Alcuni studenti con capacità cognitive nella norma possono presentare specifiche difficoltà di tipo permanente in determinate aree di apprendimento, come la lettura, la scrittura o il calcolo.

Si tratta di alunni con segnalazione specialistica di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), per i quali in base alla Legge 170 del 2010, declinata nelle Linee Guida del 12 luglio 2011, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove sono elaborate per ogni disciplina difficoltà e capacità specifiche individuando le modalità di adattamento dell'apprendimento.

Poiché non è previsto in questi casi l'affiancamento di un insegnante di sostegno, l'elaborazione del PDP è a cura del Consiglio di Classe sulla base della diagnosi medica presentata dalla famiglia. Per fare in modo che questi studenti raggiungano gli obiettivi disciplinari verranno dunque messe in atto strategie alternative e mirate che tengano in considerazione le difficoltà specifiche incontrate da ogni singolo studente affetto da tali patologie, anche utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti e i suggerimenti operativi della recente normativa sulla definizione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Tale documento sarà condiviso con lo studente interessato e la sua famiglia, e il titolo di studio conseguito al termine del percorso scolastico avrà pieno valore legale.

9. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (PEI)

Gli studenti diversamente abili, che presentino cioè una minorazione fisica, psichica, sensoriale o cognitiva stabilizzata o progressiva la quale risulti causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di potenziale situazione di emarginazione, e per i quali sia stata elaborata dal personale sanitario una diagnosi funzionale corredata da adeguata certificazione medico-legale per il riconoscimento della Legge 104 del 1992, viene assegnato un sostegno educativo e viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base dello specifico profilo dinamico-funzionale del singolo studente.

Se la tipologia di handicap individuata comporta ostacoli esclusivamente di tipo fisico o sensoriale, senza alcuna compromissione delle capacità intellettive e cognitive, l'alunno seguirà la programmazione di classe e verranno messe in atto dal Consiglio di Classe con il supporto dell'insegnante di sostegno strategie di aiuto e facilitazione nello studio che consentano all'alunno di raggiungere i medesimi obiettivi disciplinari previsti per il gruppo classe.

Se invece l'handicap è di tipo psichico o cognitivo, andrà valutato il livello di compromissione delle capacità intellettive e cognitive dell'alunno, e di conseguenza il Consiglio di Classe deciderà se organizzare il Piano Educativo Individualizzato mirando almeno al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti per la classe, oppure elaborare una serie di obiettivi funzionali e individualizzati procedendo così alla programmazione di attività differenziate.

Il PEI contiene valutazioni sia di tipo medico che di tipo didattico, e viene redatto con la partecipazione della famiglia dell'alunno, che accetta e sottoscrive il documento finale.

Gli obiettivi funzionali sono individuati sulla base degli standard definiti dalle abilità disciplinari minime, e sono sviluppati nell'ambito dei contenuti curricolari di riferimento parallelamente allo svolgimento della programmazione annuale di classe.

Gli obiettivi funzionali devono essere espressi in termini di abilità integranti, cioè che aiutino l'inserimento dello studente nel suo ambiente sociale, allo scopo di:

- Avvicinare l'allievo diversamente abile agli altri e promuoverne la piena integrazione;
- Facilitare l'inserimento dell'allievo nel contesto scolastico, comunitario e lavorativo;
- Avviare un processo di graduale autonomia nella gestione dei rapporti sociali;
- Potenziare la competenza comunicativa e la capacità di elaborare le informazioni;
- Consolidare le conoscenze attraverso una revisione ciclica dei contenuti appresi.

Al termine del percorso scolastico, sia il PEI che prevede il conseguimento degli Obiettivi Standard della classe che quello basato sul raggiungimento degli Obiettivi Minimi daranno accesso al regolare rilascio del

titolo di studio previsto per l'indirizzo, mentre il PEI che ha seguito un percorso scolastico con Obiettivi Differenziati non darà accesso al titolo di studi abilitante per la prosecuzione in ambito universitario, ma consentirà di ottenere un attestato di competenze.

10. METODOLOGIA E PROGETTUALITÀ

PROVE DI INGRESSO: Per la lingua inglese si prevede, all'inizio del primo anno, l'accertamento della situazione di partenza degli allievi con prove di ingresso di tipo diagnostico, che non prevedono cioè attribuzione di voto ma sono utili indicatori dei livelli di partenza della classe e consentono perciò di programmare meglio l'attività didattica.

MODULI DI APPRENDIMENTO: L'attività didattica sarà organizzata in moduli flessibili di apprendimento, strutturando il percorso didattico in una serie di segmenti di insegnamento autonomi ma correlati fra loro. Per ciascuno di questi segmenti saranno indicate abilità e competenze verificabili attraverso descrittori di abilità.

ATTIVITA' DI RECUPERO: La scelta di un percorso a moduli flessibili favorirà uno sviluppo diversificato ed integrato delle abilità, rispettando modi e tempi di apprendimento di ogni studente e permetterà una mirata azione di recupero degli studenti sui segmenti di insegnamento non acquisiti.

ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE: come richiesto dalla normativa relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, alla fine del primo biennio occorre verificare tra le altre le competenze raggiunte nella lingua inglese. Al fine di valutare in modo omogeneo tali competenze si svolgeranno prove per classi parallele per verificare il conseguimento dei contenuti e delle competenze, sia per eventuali passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo o tipologia, sia per il riconoscimento dei crediti formativi, al fine di facilitare la permanenza nel sistema di istruzione e formazione permanente. Allo stesso modo si svolgeranno prove per attestare le competenze anche in lingua spagnola; saranno coinvolte le classi terze e i ragazzi si misureranno su prove di livello B1, che saranno poi corrette da insegnanti non della loro classe, per rendere più oggettiva la valutazione e verificare in questo modo una effettiva omogeneità tra le classi.

▪ INDICAZIONI PER IL PRIMO BIENNIO

ATTIVITA' CURRICOLARE: La progettualità parte dal lavoro in classe, le attività saranno di tipo comunicativo, utilizzando sia il codice orale che scritto. Saranno favorite modalità tipo la risoluzione di problemi, il lavoro a coppie o a gruppi, e le attività di assunzione di ruolo. L'attività didattica si svolgerà prevalentemente in lingua, dando la possibilità agli studenti di acquisire fin dall'inizio semplici strumenti per l'utilizzo immediato della lingua straniera. Si svolgono esercizi guidati a completamento, scelta multipla, vero/falso, a coppie o in piccoli gruppi per effettuare simulazioni, drammatizzazioni, giochi linguistici. La riflessione sulla lingua verrà proposta seguendo il metodo induttivo e contrastivo attraverso un confronto della lingua straniera con la lingua madre. Si proporranno letture di testi facilitati o integrali in lingua straniera per promuovere le abilità di comprensione scritta e si prevede la partecipazione degli studenti a rappresentazioni teatrali in lingua straniera.

CONVERSATORE MADRELINGUA: Nell'indirizzo linguistico è prevista per un'ora settimanale la presenza del conversatore madrelingua che curerà la conversazione orale e l'aspetto della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua, mentre per l'indirizzo classico e quello delle scienze umane è possibile avere la collaborazione di un assistente linguistico. Dall'a. s. 2022/2023 le classi prime dell'indirizzo linguistico avranno 1 ora in più di seconda e terza lingua straniera nel biennio e un'ulteriore ora di prima lingua nel triennio, dal momento che queste ore con il docente madrelingua non saranno più in compresenza.

SCAMBI CULTURALI DI CLASSE: Si prevede la partecipazione di alcune classi e docenti a scambi con scuole straniere dove si utilizzi una delle lingue studiate come lingua di comunicazione nel corso dell'anno scolastico.

TEATRO IN LINGUA: Le classi in particolare del primo biennio sono coinvolte nella partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera per favorire l'espansione lessicale e per il potenziamento delle abilità di comprensione orale.

SPORTELLO DIDATTICO DI SUPPORTO/CORSI DI RECUPERO: In orario pomeridiano vengono organizzate attività di revisione e rinforzo per il recupero di eventuali lacune, e durante il secondo quadri mestre anche corsi di recupero per eventuali debiti formativi.

▪ INDICAZIONI PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ATTIVITA' CURRICOLARE: L'approccio metodologico risponde al criterio di ciclicità voluto dal metodo comunicativo, teso a coinvolgere gli studenti in prima persona in momenti di lavoro sia individuale che a coppie, a gruppi o collettivo. Si intende lavorare su varie tipologie testuali (opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche) prediligendo tematiche di attualità.

L'interazione tra docente e studenti sarà di volta in volta di tipo frontale o dialogato, a seconda delle attività. L'insegnante potrà anche assumere il ruolo di facilitatore, supervisore o coordinatore nelle attività di progetto

o di ricerca che richiedano una assistenza tutoriale, come la realizzazione di percorsi pluridisciplinari e nella preparazione dei lavori individuali per l'esame di stato.

CONVERSATORE MADRELINGUA: Nell'indirizzo linguistico è prevista per un'ora settimanale la presenza del conversatore madrelingua che curerà la conversazione orale e l'aspetto della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua, mentre per l'indirizzo classico e quello delle scienze umane è possibile avere la collaborazione di un assistente linguistico. Dall'a. s. 2022/2023 le classi prime dell'indirizzo linguistico avranno 1 ora in più di seconda e terza lingua straniera nel biennio e un'ulteriore ora di prima lingua nel triennio, dal momento che queste ore con il docente madrelingua non saranno più in compresenza.

SOGGIORNI STUDIO: Vengono inoltre organizzati viaggi di istruzione, soggiorni studio, scambi e stage nei paesi stranieri di cui si studia la lingua al fine di facilitarne l'acquisizione e la fluidità in contesti reali di comunicazione, cui possono partecipare anche studenti di altri indirizzi che abbiano manifestato particolare interesse e ottimo profitto nello studio della lingua straniera.

PCTO: Si progettano moduli curricolari di produzione scritta e orale che tengano conto delle abilità richieste dal mondo del lavoro, con approfondimento di lessico specifico e campi semantici di microlingua, presentazioni multimediali, produzione di curriculum vitae e simulazioni di interviste per l'impiego.

CLIL: Per tutti gli indirizzi di studio si prevede la possibilità di realizzare moduli di insegnamento CLIL, apprendimento integrato di lingua e contenuti, che si basano sull'insegnamento di una o più materie curricolari utilizzando la lingua straniera come veicolo di comunicazione. Questi moduli vengono proposti con la collaborazione dell'insegnante di lingua straniera che fornisce supporto metodologico e organizzativo alla attività didattica dell'insegnante di disciplina non linguistica (DNL). I moduli CLIL si svolgono in tutte le classi quinte, e limitatamente all'indirizzo linguistico anche nelle classi quarte e terze, con moduli di varia durata in una o più lingue straniere.

ESABAC: Nei corsi dell'indirizzo linguistico con lingua curricolare francese è stato attivato il progetto Esabac, che prevede l'insegnamento della Storia in lingua Francese in modalità Clil e consente al termine del percorso scolastico di conseguire anche il diploma di Baccalaureato francese, titolo di studi rilasciato in Francia a conclusione della scuola superiore.

SPRACHDIPLOM: Nei corsi dell'indirizzo linguistico con lingua curricolare tedesco, l'attività didattica è impostata utilizzando la metodologia del progetto Sprachdiplom con il rilascio di un diploma, che attesta sia le competenze in lingua tedesca che l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro in linea con le competenze chiave europee. Lo Sprachdiplom si articola in un primo livello (DSD1) in classe terza e in un secondo livello (DSD2) in classe quinta, riconosciuto in Germania e paesi germanofoni per l'accesso alle Università tedesche. I diplomi DSD1 e DSD2 sono riconosciuti dalla Provincia autonoma di Bolzano per accedere al mondo del lavoro in Alto Adige e dalle Università italiane come credito.

DUALES STUDIO - DHBW: inserimento nel sistema universitario duale previa borsa di studio stanziata dalla DHBW di Bad Mergentheim/Mosbach (Germania)

FONDAZIONE ITALO TEDESCA HEIMANN: borsa di studio per due settimane estive di stage a Wiesloch (Germania), previa candidatura presso la fondazione.

CERTIFICAZIONI ESTERNE: Come attività di potenziamento linguistico la scuola organizza corsi di preparazione per conseguire certificazioni esterne di livello B2 e C1 nelle lingue straniere studiate.

SIELE: Il nostro Istituto ha messo in atto la procedura per diventare centro di certificazione SIELE. Si procederà a svolgere i primi esami, che sono in modalità online, in questo anno scolastico.

MODEL EUROPEAN PARLIAMENT: Il progetto MEP è rivolto alle classi del secondo biennio e coinvolge gli studenti in dibattiti anche in lingua inglese su temi di attualità oggetto di discussione al Parlamento Europeo.

EUROSCOLA: Il progetto 'Parlamentari per un Giorno' prevede la possibilità di portare alcuni studenti delle classi quarte e quinte a Strasburgo per assistere ai lavori del Parlamento Europeo. Questa attività prevede una preparazione didattica su argomenti relativi alla Costituzione Italiana e alle funzioni della Commissione Europea, con elementi di diritto, legislazione e conoscenza degli organi di governo dell'Unione Europea.

JUGENDPREIS: Si prevede la partecipazione a concorsi in lingua straniera banditi da enti internazionali, spettacoli, conferenze ed eventi culturali in lingua straniera. Questo progetto si sviluppa utilizzando la lingua tedesca sotto forma di video, elaborato scritto o disegno ispirandosi al tema del concorso.

CERTILINGUA: Viene data agli studenti la possibilità di certificare la propria preparazione linguistica e la propria esperienza in ambito internazionale attraverso il rilascio dell'Attestato Certilingua. Destinatari sono gli alunni delle classi quinte con almeno due certificazioni linguistiche, 80 ore di CLIL nell'arco del triennio (incluse le ore di studio individuale per lo svolgimento di lavoro domestico), partecipazione a progetti internazionali anche su territorio italiano, redazione (in una lingua a scelta) di una relazione articolata e ragionata su una esperienza internazionale significativa per la propria formazione.

e-TWINNING si realizzano progetti di gemellaggio elettronico cioè progetti didattici a distanza, pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese (gemellaggi nazionali), all'interno di una comunità online dove è possibile conoscersi e collaborare all'interno di un'area virtuale (detta "TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico.

JUVENES TRANSLATORES: Si propone la partecipazione di alcune classi o gruppi di studenti, a questo concorso. Le studentesse e gli studenti riceveranno un testo nella lingua prescelta e lo tradurranno in un'altra lingua da loro scelta (preferibilmente la lingua materna o quella che conoscono meglio) sotto la supervisione delle/dei loro insegnanti.

11. STRUMENTI

MATERIALE DIDATTICO E NUOVE TECNOLOGIE: Ai materiali scolastici di tipo più tradizionale, come libri di testo, lavagna e materiale cartaceo in generale, verranno affiancati in modo sistematico supporti audio, video, Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), CD e DVD, uso di internet, posta elettronica, pacchetto office e software didattico utilizzabili nei laboratori linguistici e multimediali. Alcune classi dell'indirizzo linguistico sono state inserite nel progetto classi 2.0, che si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI: Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) compresi gli alunni diversamente abili, si adotteranno strategie didattiche mirate a facilitare i processi di acquisizione dei contenuti disciplinari e delle abilità comunicative attraverso l'uso di schemi o tabelle descrittive e riassuntive, mappe cognitive con input di tipo visivo, grafico e uditivo, impiego di strumentazione a bassa o ad alta tecnologia e facilitazione nell'uso dello strumento informatico.

Nel contempo, si prevedranno tempi più dilatati per lo svolgimento delle verifiche e/o riduzione del numero degli esercizi, e/o l'utilizzo di tipologie di esercizi a scelta multipla o a risposta chiusa, e si prevederà la non applicazione di alcuni indicatori specifici delle griglie di valutazione laddove non adeguati. Anche la richiesta di esecuzione di compiti a casa sarà consona alle effettive possibilità dell'allievo. Tali adattamenti di metodologie, contenuti, strumenti, tempi, verifiche e valutazione saranno tarati sulle esigenze educative di ogni singolo alunno ed esplicitati nei relativi documenti di Programmazione dell'azione educativa, come il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per i DSA e per i BES, basato su obiettivi standard o su obiettivi minimi calibrati sulle capacità dello studente.

12. VALUTAZIONE

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE: Si prevedono 2 prove scritte e 2 orali a quadri mestre per ogni anno di corso. I lettori prevedranno una valutazione orale per ogni quadri mestre.

VALUTAZIONE FORMATIVA: Le verifiche orali saranno svolte in itinere per accertare la acquisizione graduale delle abilità ricettive e produttive riguardanti gli argomenti svolti. La capacità degli studenti di usare la lingua sarà costantemente monitorata in classe, sia durante le lezioni con attività che stimolino la loro partecipazione, anche attraverso la presenza del conversatore madrelingua o dell'assistente linguistico, sia in momenti di verifica più formalizzati.

Le verifiche scritte presenteranno esercizi e compiti analoghi a quelli svolti durante le attività di esercitazione in classe o a casa per praticare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative, e nel triennio anche per analizzare o verificare la conoscenza di brevi testi a carattere letterario.

I momenti di verifica avranno luogo alla fine di ogni unità o gruppo di unità di apprendimento affini, e saranno volti al controllo sistematico del processo di apprendimento. Le prove, sia di tipo discreto che integrato, saranno tese a verificare il grado di possesso di una o più abilità sia mediante il controllo di singoli elementi grammaticali o lessicali che attraverso la richiesta di applicazione di più complesse competenze linguistiche utilizzando abilità di comprensione e di produzione scritta e orale.

ATTIVITA' DI RECUPERO: Si prevedono inoltre attività di rinforzo e di recupero (sportello pedagogico per piccoli gruppi o classi parallele, recupero in itinere) da effettuarsi con materiale didattico alternativo in caso i risultati delle verifiche periodiche non risultassero soddisfacenti. Nel caso di alunni con situazioni di valutazione insufficiente al termine del primo quadri mestre/trimestre, la scuola organizza brevi corsi di recupero che prevedono una verifica scritta al termine dell'attività svolta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: La valutazione di tutte le prove avverrà mediante l'utilizzo di griglie di istituto appositamente predisposte, finalizzate alla correzione delle prove di produzione scritta, di espressione orale, e di simulazione della seconda e terza prova d'esame. Le griglie di valutazione adottate e condivise da tutti gli insegnanti di lingua straniera vengono comunicate e messe a disposizione degli studenti e saranno utilizzate scegliendo il formato più adeguato ai diversi tipi di prove che verranno somministrate.

PRODUZIONE ORALE: Nella produzione orale si verificheranno i seguenti parametri:

- correttezza formale e terminologica mediante valutazione della chiarezza e scorrevolezza dell'espressione, uso appropriato del lessico, uso corretto degli esponenti funzionali e delle strutture linguistiche;
- conoscenza dei contenuti mediante valutazione della quantità e della accuratezza delle informazioni e del livello di approfondimento;

- capacità di elaborazione e sintesi dei dati mediante valutazione dell'aderenza al tema dato, alla scorrevolezza del discorso ed alla abilità di rielaborazione critica e personale dei contenuti;

PRODUZIONE SCRITTA: Nella produzione scritta si verificheranno i seguenti parametri:

- congruenza con la traccia mediante valutazione del livello di comprensione dei dati e dell'aderenza all'argomento;
- espressione scritta mediante valutazione del livello di correttezza ortografica e grammaticale, di ricchezza lessicale e di uso del registro adeguato;
- conoscenza dei contenuti mediante valutazione della quantità e correttezza delle informazioni date;
- rielaborazione dei contenuti mediante valutazione delle capacità di analisi, sintesi e collegamenti di tipo interdisciplinare.

VALUTAZIONE SOMMATIVA: La valutazione finale terrà conto dei risultati delle prove di verifica di tipo formativo, del progresso rispetto al livello di partenza, delle eventuali attività di recupero o rinforzo, del comportamento, della partecipazione alle attività svolte in classe e dell'impegno nell'assolvere i compiti da svolgere individualmente o in gruppo. Al termine di ogni anno scolastico, si prevede anche la valutazione dell'intero percorso formativo, dell'efficacia del processo di istruzione e dell'attività didattica svolta.

Il dipartimento disciplinare dei docenti di lingue straniere

Cento, 12 settembre 2024

La coordinatrice di dipartimento
Prof.ssa Gloria Muscari